



## **Istituto Superiore Statale "Vincenzo Cardarelli"**

**Istituto Tecnico Settore Tecnologico Costruzioni Ambiente Territorio - Liceo Artistico - Liceo Musicale**

**Cod. Istituto** SPIS002004 - **C.F.** 80011000116 - Via Montepertico, 1 - 19124 La Spezia - **Tel.** 0187/510228

**PEC:** spis002004@pec.istruzione.it - **email:** spis002004@istruzione.it - [www.istitutocardarelli.edu.it](http://www.istitutocardarelli.edu.it)

# **PIANO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

# INDICE

<b>1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>2</b>
1.1. Finalità del PUIA.....	2
1.2. Riferimenti Normativi.....	2
1.2.1 Il Regolamento Europeo sull'IA (AI Act): Obblighi e Classificazioni di Rischio.....	3
1.2.2 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e l'IA: Fondamenti di Compliance.....	5
1.2.3 Sintesi delle Linee Guida Nazionali e Internazionali sull'IA in Educazione.....	6
1.3. Raccordo con gli strumenti di Pianificazione.....	7
1.4 Processo di elaborazione del Piano.....	7
<b>2. VISIONE PEDAGOGICA E PRINCIPI ETICI.....</b>	<b>7</b>
2.1. Centralità della Persona e Inclusione.....	7
2.2. Uso Critico, Consapevole e Responsabile.....	8
2.3. Tutela dei Dati, Sicurezza e Trasparenza.....	8
2.4. Rischi, Limiti e Misure di Mitigazione.....	8
<b>3. OBIETTIVI E AMBITI DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>9</b>
3.1 Obiettivi e Ambiti di Applicazione nell'Attività Amministrativa e Gestionale.....	9
3.2 Obiettivi e Ambiti di Applicazione nella Didattica.....	10
3.3 Uso dell'IA da parte degli studenti.....	10
<b>4. GOVERNANCE DEL PIANO E RUOLI.....</b>	<b>11</b>
4.1. Ruolo del Dirigente Scolastico.....	11
4.2. Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA) e Referente IA.....	11
4.2.1 Il gruppo di lavoro (GLIA):.....	12
4.2.2 Ruolo DPO e consulenti esterni.....	12
4.3 Ruoli di DSGA, Personale di Segreteria e Referenti Privacy/Sicurezza.....	13
4.4 Coinvolgimento degli Organi Collegiali e della Comunità.....	13
<b>5. FORMAZIONE, SVILUPPO PROFESSIONALE E SOSTENIBILITÀ.....</b>	<b>13</b>
5.1. Analisi dei Fabbisogni Formativi.....	13
5.2 Formazione all'uso dell'IA (AI literacy).....	13
5.3 Piano di Formazione Interno.....	14
5.4 Partecipazione a Iniziative Esterne.....	14
5.5 Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante.....	15
5.6 Sostenibilità e Aggiornamento Periodico.....	15
5.7 Dotazioni di IA in uso nell'Istituto.....	15
<b>6. AZIONI OPERATIVE E CRONOPROGRAMMA.....</b>	<b>16</b>
6.1. Azioni a Breve Termine (Anno 1).....	16
6.2. Azioni a Medio e Lungo Termine (Anni 2 e 3).....	16
6.3. Cronoprogramma Indicativo Annuale.....	17
<b>7. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E REVISIONE.....</b>	<b>17</b>
7.1. Strumenti e Indicatori di Monitoraggio.....	17
7.2. Valutazione degli Esiti.....	17
7.3. Procedure di Revisione Annuale - Approvazione e integrazione nel PTOF.....	18
7.4. Trasparenza e Rendicontazione.....	18

## 1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'anno scolastico 2025/2026 inaugura una nuova fase per il sistema scolastico italiano, nella quale l'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) assume una valenza strategica, con effetti significativi sulla qualità dell'offerta formativa, sull'assetto dei processi educativi e amministrativi e sull'esercizio delle responsabilità istituzionali, rendendo pertanto necessario un approccio organico, programmato e improntato alla massima trasparenza.

Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali, come fra l'altro stabilito attraverso la predisposizione e l'approvazione di un Regolamento di Istituto - Consiglio di Istituto, seduta del 20/11/2025 OdG n.4.

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) definisce la strategia attraverso cui la scuola integra, in modo graduale, consapevole e responsabile, gli strumenti di IA nelle attività didattiche e nei processi organizzativi. Il documento si pone in coerenza con il PTOF e con le Linee guida del MIM 2025 e si propone di:

- Valorizzare le opportunità delle nuove tecnologie per migliorare la qualità e l'equità dell'offerta formativa.
- Semplificare i processi amministrativi.
- Sviluppare competenze digitali e di cittadinanza.
- Tutelare la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

### 1.1. Finalità del PUIA

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (PUIA) definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche per l'integrazione dei sistemi di IA nei curricula, nella didattica e nei processi gestionali. Le finalità generali sono:

- Promuovere un uso etico, critico e sicuro dell'IA (trasparenza, equità, inclusione, non discriminazione).
- Migliorare gli apprendimenti, personalizzare i percorsi e supportare l'inclusione.
- Semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi.
- Sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in armonia con il PTOF.

Il PUIA sarà parte integrante del PTOF e ne dettaglia le linee di sviluppo sull'innovazione digitale.

## 1.2. Riferimenti Normativi

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy**, in materia di protezione dei dati personali. *(vedasi 1.2.2)*
- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi. *(vedasi 1.2.1)*
- **Linee guida europee ed italiane** sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento. *(vedasi 1.2.3)*
- **Linee guida e note del MIM**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR *(vedasi 1.2.3)*
- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Linee guida AgID** sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.
- **DigComp 3.0** che ridefinisce le competenze digitali UE con focus su intelligenza artificiale e sicurezza.
- **Regolamento di Istituto**
- Esito del **questionario di autovalutazione** interna somministrato al personale scolastico (circolare n. 277/2026)

### 1.2.1 Il Regolamento Europeo sull'IA (AI Act): Obblighi e Classificazioni di Rischio

Il Regolamento UE sull'IA (AI Act), approvato il 13 giugno 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 12 luglio 2024, rappresenta il primo quadro giuridico completo a livello globale per la regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale. In vigore dal 1° agosto 2024, la sua piena applicazione è prevista entro il 2 agosto 2026.

L'adozione di un approccio proattivo è fondamentale per garantire la conformità con le disposizioni attuali e imminenti, evitando il rischio di non conformità con obblighi già in vigore o di prossima applicazione.

L'AI Act utilizza un modello di regolamentazione fondato sul rischio, suddividendo i sistemi di intelligenza artificiale in quattro diverse classi.

## Classificazione dei Sistemi IA e Obblighi (AI Act)

Categoria di Rischio	Definizione/Esempi in Ambito Educativo	Obblighi/Divieti Chiave
<b>Rischio Inaccettabile</b>	Sistemi che minacciano chiaramente sicurezza, mezzi di sussistenza o diritti fondamentali.	<b>Proibiti:</b> Manipolazione dannosa, social scoring, sorveglianza biometrica (es. inferenza delle emozioni degli studenti, monitoraggio dell'attenzione in classe).
<b>Alto Rischio</b>	Applicazioni che potrebbero comportare gravi rischi per salute, sicurezza o diritti fondamentali.	<b>Obblighi Stringenti:</b> Sistemi per ammissione/selezione studenti, valutazione dei risultati di apprendimento (es. software di correzione automatica, tutor intelligenti, piattaforme predittive), monitoraggio del comportamento/disciplina scolastica. Richiedono rigorosi standard di sicurezza, affidabilità, accuratezza, supervisione umana e documentazione.
<b>Rischio Limitato</b>	Sistemi con rischi limitati, soggetti a specifici obblighi di trasparenza.	<b>Obblighi di Trasparenza:</b> Gli utenti devono essere consapevoli di interagire con un sistema IA (es. chatbot, deepfake).
<b>Rischio Minimo/Nulla</b>	La maggior parte dei sistemi IA, che non presentano rischi significativi.	<b>Nessun Obbligo Specifico:</b> Possono essere immessi sul mercato senza requisiti normativi aggiuntivi.

Il settore dell'istruzione è considerato "ad alto rischio" perché alcune applicazioni di IA possono avere un forte impatto sui diritti degli studenti e sul loro percorso di studi e lavoro. Questi sistemi sono soggetti a requisiti rigorosi in termini di sicurezza, affidabilità, accuratezza, supervisione umana e documentazione.

Le scuole, in quanto enti pubblici, devono adottare misure di conformità specifiche. Queste includono l'avvio di un controllo di conformità dell'IA con i fornitori, l'aggiornamento della documentazione interna (registro dei trattamenti, informative specifiche sulla privacy) e la formazione del personale sull'uso consapevole e trasparente dell'IA.

In merito all'ultimo punto, l'articolo 4 dell'AI Act, formalmente in vigore dal 2 febbraio 2025, introduce lo specifico obbligo di AI literacy: ogni soggetto che fornisce o utilizza sistemi di IA deve garantire che il proprio personale disponga di un livello adeguato di alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale, proporzionato al ruolo ricoperto e ai compiti svolti. Per le istituzioni scolastiche questo si traduce nell'obbligo di formare dirigenti, docenti e personale tecnico-amministrativo che utilizzano applicativi di IA nel loro lavoro quotidiano.

I principi etici come l'equità, la trasparenza e il controllo umano devono essere incorporati nella progettazione e nella selezione dei sistemi di IA fin dal principio.

## 1.2.2 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e l'IA: Fondamenti di Compliance

La conformità all'AI Act non può prescindere da una solida aderenza ai principi del GDPR, che costituiscono il livello di base su cui costruire l'integrazione dell'IA. Molti dei requisiti stringenti per i sistemi ad alto rischio previsti dall'AI Act riflettono o ampliano i principi del GDPR, come la qualità dei dati, la trasparenza, la supervisione umana e la responsabilità.

Principio GDPR	Rilevanza per l'IA nell'Istruzione	Implicazioni Pratiche per le Scuole
<b>Liceità, Correttezza, Trasparenza</b>	L'uso dell'IA deve avere una base giuridica chiara (consenso). Le decisioni automatizzate significative richiedono supervisione umana e spiegazioni chiare.	Informare studenti e famiglie sull'uso dell'IA e sui dati trattati. Garantire che le decisioni chiave (es. ammissioni, valutazioni) non siano <i>solo</i> automatizzate.
<b>Limitazione della Finalità</b>	I dati raccolti per scopi educativi non possono essere usati per addestrare modelli IA per scopi diversi senza nuovo consenso.	Definire chiaramente gli scopi di ogni strumento IA. Non riutilizzare dati di studenti/personale per scopi non previsti inizialmente.
<b>Minimizzazione dei Dati</b>	L'IA deve processare solo i dati strettamente necessari.	Evitare la raccolta eccessiva di dati. Preferire dati anonimizzati o sintetici quando possibile. Audit regolari per eliminare dati non essenziali.
<b>Accuratezza</b>	Gli output dell'IA (es. valutazioni, feedback) devono essere basati su dati corretti e aggiornati.	Verificare la qualità dei dati di input. Fornire meccanismi per contestare o correggere output inaccurati dell'IA.
<b>Limitazione della Conservazione</b>	I dati personali utilizzati per l'IA (anche per l'addestramento) non devono essere conservati indefinitamente.	Stabilire politiche di conservazione dei dati per tutti i set di dati utilizzati dall'IA. Eliminare o anonimizzare i dati non più necessari.
<b>Integrità, Riservatezza, Accountability</b>	Misure di sicurezza robuste per proteggere i dati. Tracciabilità delle azioni e decisioni dell'IA.	Implementare crittografia, controlli di accesso. Effettuare audit di sicurezza. Definire ruoli e responsabilità per la gestione dell'IA.
<b>Diritti Individuali</b>	Studenti e personale hanno diritti di accesso, portabilità, spiegazione e oblio sui dati usati dall'IA.	Garantire la possibilità di accedere ai propri dati, richiederne la cancellazione o una spiegazione sulle decisioni automatizzate.

Il GDPR conferisce agli individui diritti specifici in relazione ai modelli di IA, tra cui il diritto di accesso e portabilità dei propri dati, il diritto di ottenere una spiegazione per le decisioni basate su trattamenti automatizzati e il diritto all'oblio.

Le Valutazioni d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) sono obbligatorie per i sistemi di IA che gestiscono processi ad alto rischio, le quali saranno svolte previa consultazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) che svolge un ruolo cruciale in questo processo. Il principio di "Privacy by Design e by Default" è una pratica fondamentale per la conformità.

In ambito scolastico, qualsiasi sistema di IA che utilizzi dati di studenti o personale per il proprio addestramento del modello (oltre lo scopo esplicito per cui la scuola utilizza lo strumento) deve avere meccanismi di consenso robusti o una base giuridica chiaramente definita e comunicata, con una chiara opzione di opt-out. Questo è particolarmente rilevante per gli strumenti di IA generativa, dove l'input degli utenti potrebbe essere utilizzato per futuri miglioramenti del modello, comportando un rischio significativo per la privacy se non gestito correttamente.

### 1.2.3 Sintesi delle Linee Guida Nazionali e Internazionali sull'IA in Educazione

Ente Emittente	Aree di Focus Chiave	Raccomandazioni/Principi Fondamentali per le Scuole
<b>MIM (Italia)</b>	Linee guida in arrivo su servizi digitali, privacy, trasparenza, sicurezza. Sperimentazione IA.	Definire politiche chiare, formare personale, promuovere uso consapevole. Contribuire alla strategia nazionale di alfabetizzazione digitale.
<b>Garante Privacy (Italia)</b>	Protezione dati personali, privacy by design, DPIA, diritto all'oblio, consenso.	Limitare raccolta dati, garantire trasparenza, ottenere consensi espliciti, coinvolgere il DPO, aggiornare informative.
<b>Commissione Europea</b>	Etica dell'IA, pedagogia prima della tecnologia, supervisione umana, trasparenza, protezione dati.	Aumentare consapevolezza etica, integrare IA per migliorare didattica, garantire supervisione umana e diritto di obiezione.
<b>UNESCO</b>	Etica dell'IA, competenze per docenti e studenti, equità, inclusione, pensiero critico.	Promuovere alfabetizzazione all'IA, formazione continua dei docenti, uso dell'IA come ampliamento, non sostituzione dell'umano.
<b>OECD</b>	Capacità IA, ripensare l'istruzione, ricerca su IA generativa, equità, benessere.	Garantire accesso equo a infrastrutture e risorse digitali, coltivare alfabetizzazione IA dei docenti, co-creare strumenti IA, bilanciare attività digitali e non.
<b>Strategia Italiana IA</b>	Ricerca, PA, Imprese, Formazione. Educazione come ambito chiave per sviluppo Paese.	Investire in formazione e infrastrutture, contribuire a colmare il divario di competenze digitali, allinearsi agli obiettivi strategici nazionali.

### 1.3. Raccordo con gli strumenti di Pianificazione

Il PUIA individua l'innovazione digitale come priorità strategica. Obiettivi e azioni sono integrati nel PTOF, in coerenza con RAV e PDM, in particolare per:

- Potenziamento delle competenze chiave e digitali.
- Innovazione metodologica e uso di strumenti digitali avanzati.
- Miglioramento dei risultati scolastici e riduzione dei divari.

Il PUIA contribuisce alla rendicontazione sociale documentando risultati e impatto sull'apprendimento e sui servizi.

### 1.4 Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge il Dirigente Scolastico, la Commissione IA, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto. A seguito di un'analisi preliminare, da parte della Commissione IA, del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'Istituto, è stata redatta la presente versione che costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato alla luce delle esperienze che verranno maturate in futuro.

## 2. VISIONE PEDAGOGICA E PRINCIPI ETICI

Il nostro Istituto colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

### 2.1. Centralità della Persona e Inclusione

L'IA supporta il percorso formativo di tutti, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- **centrata sulla persona**, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- **inclusiva**, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- **competente**, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- **responsabile**, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- **innovativa**: l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

## 2.2. Uso Critico, Consapevole e Responsabile

L'istituto mira a sviluppare competenze critiche per comprendere potenzialità, limiti e rischi dell'IA. L'IA è uno strumento da vagliare, non una fonte infallibile. Si promuove la capacità di riconoscere bias ed errori.

- L'Educazione Civica Digitale include moduli sull'impatto etico e sociale degli algoritmi.
- Per il personale ATA sono previsti momenti formativi specifici sull'uso consapevole di automazioni e chatbot.

## 2.3. Tutela dei Dati, Sicurezza e Trasparenza

Protezione dei dati personali e sicurezza sono principi fondamentali, in conformità a GDPR e Linee guida MIM. I sistemi IA per la gestione amministrativa devono rispettare i principi di liceità, minimizzazione e privacy by design/default.

- Si privilegiano piattaforme che garantiscano tracciabilità, controllo umano e adeguate misure di sicurezza.
- È assicurata una comunicazione chiara su finalità, modalità e limiti di utilizzo degli strumenti IA a tutela della trasparenza.

## 2.4. Rischi, Limiti e Misure di Mitigazione

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Il PUIA riconosce i rischi (disinformazione, dipendenza, stereotipi, violazioni privacy) e ne richiede una valutazione costante. Attraverso una specifica Valutazione di Impatto (DPIA), l'istituto definisce misure di mitigazione:

- Selezione accurata degli strumenti.
- Procedure interne per la supervisione umana.
- Formazione continua.
- Protocolli per segnalare criticità e per sospendere l'uso in caso di rischio.

In questa fase iniziale di adozione sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti a studenti, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA).

La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e

professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise. Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy).

La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

### 3. OBIETTIVI E AMBITI DI APPLICAZIONE

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo. La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA definisce, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili.

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

#### 3.1 Obiettivi e Ambiti di Applicazione nell'Attività Amministrativa e Gestionale

Nell'ambito amministrativo l'Istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Obiettivi:

- **Semplificazione e automazione:** Compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione), sempre con supervisione umana.
- **Miglioramento della comunicazione:** Strumenti per rapidità, traduzione e accessibilità linguistica.
- **Supporto all'analisi dei dati:** Analisi di esiti, frequenze, fabbisogni per una pianificazione informata al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti

amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

L'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

L'IA supporta l'organizzazione con casi d'uso monitorati:

- **Segreteria:** Assistenza nella redazione di bozze, supporto alla classificazione e ricerca documentale.
- **Gestione:** Ottimizzazione di orari, turni, uso di spazi e risorse, con validazione finale.
- **Analisi e reportistica:** Aggregazione e visualizzazione dati (iscrizioni, esiti) per RAV, PDM.

È garantita la supervisione costante del personale competente, la tracciabilità e la possibilità di intervento.

### 3.2 Obiettivi e Ambiti di Applicazione nella Didattica

Nell'ambito didattico, l'intelligenza artificiale è impiegata quale strumento di supporto all'attività professionale dei docenti, in grado di agevolare e rafforzare la progettazione e l'organizzazione delle attività educative, favorendo al contempo il **potenziamento della creatività e delle capacità di problem solving**.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la **personalizzazione degli apprendimenti**: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio. Particolare attenzione è posta all'**inclusione**: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali. Parallelamente, l'Istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli studenti a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica.

I docenti restano in ogni caso i soggetti centrali e insostituibili nei processi di progettazione didattica, nella relazione educativa e nelle attività di valutazione, mantenendo la piena responsabilità della verifica degli apprendimenti, degli interventi personalizzati e delle scelte metodologiche.

L'IA è integrata gradualmente e sperimentalmente, focalizzandosi su:

- **IA come oggetto di studio:** Moduli interdisciplinari su concetti di base (AI Act, bias).
- **IA come supporto alla progettazione:** Generazione assistita di idee e materiali, validati dal docente.
- **IA per la personalizzazione:** Esercizi adattivi e feedback immediato, sotto guida del docente.
- **IA per la valutazione:** Supporto all'analisi degli esiti e alla costruzione di rubriche.

### 3.3 Uso dell'IA da parte degli studenti

L'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli studenti è disciplinato, in questa fase iniziale di adozione, da un approccio rigorosamente precauzionale, coerente con il modello risk based del GDPR e dell'AI Act e con le scelte operate dall'istituto in materia di analisi dei rischi esposte nel paragrafo precedente.

In particolare, la scuola stabilisce che agli studenti non è consentito l'uso autonomo e personale di applicazioni di IA messe a disposizione dall'istituto. Ciò significa che gli studenti non possono

accedere direttamente ai sistemi di IA con proprie credenziali né utilizzarli in modo non supervisionato per lo svolgimento di compiti, ricerche o altre attività scolastiche, anche quando tali strumenti non trattino dati personali.

In un primo momento, l'intelligenza artificiale sarà presentata tramite attività agli studenti come oggetto di studio e di riflessione critica, tanto che i docenti illustreranno le caratteristiche generali dell'IA, le sue potenzialità e i suoi limiti, i rischi connessi all'uso improprio. Tali attività saranno progettate e condotte in primo luogo dai docenti, attraverso unità di apprendimento interdisciplinari o moduli specifici di educazione civica digitale, nei quali l'IA venga trattata come oggetto di comprensione critica e di discussione, più che come strumento operativo di uso autonomo.

In una fase successiva, agli studenti potrà essere consentito un utilizzo operativo degli strumenti di intelligenza artificiale nell'ambito di specifici progetti didattici coordinati dai docenti; tali attività dovranno comunque svolgersi nel rigoroso rispetto di alcune condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di utilizzo e le modalità di supervisione dovranno essere definite in modo chiaro e comunicate a studenti e famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere rigorosamente garantito e monitorato. In questo modo la scuola introduce gradualmente l'IA nelle esperienze degli studenti, proteggendoli da rischi concreti e creando al tempo stesso le condizioni per una alfabetizzazione critica e responsabile alle tecnologie di nuova generazione.

In un terzo momento saranno proposti dai docenti dei progetti per favorire e sviluppare negli studenti le capacità di autogestione e competenze trasversali come il pensiero critico e la capacità di problem solving attraverso chatbot o piattaforme di apprendimento personalizzate.

## **4. GOVERNANCE DEL PIANO E RUOLI**

La governance si basa su una chiara distribuzione di ruoli per un'adozione etica e sostenibile. Si valorizza la collaborazione tra tutte le componenti.

### **4.1. Ruolo del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente coordina l'attuazione del Piano, autorizza gli strumenti e promuove la formazione. In accordo con la Commissione IA individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo fissando un cronoprogramma di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

### **4.2. Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA) e Referente IA**

Il Gruppo di lavoro (Dirigente, Referente IA, Animatore Digitale, docenti, DSGA, personale amministrativo) cura progettazione, aggiornamento e monitoraggio del PUIA, coordinando sperimentazioni e diffondendo buone pratiche previste dalla linee guida MIM 2025.

Potrà essere prevista la figura di un referente esterno incaricato di fornire le competenze specialistiche necessarie a governare l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico, qualora non sia presente all'interno dell'Istituto (cfr. punto successivo).

#### 4.2.1 Il gruppo di lavoro (GLIA):

- supporta il DS nell'analisi del contesto e nella definizione della strategia di adozione dell'IA;
- redige le policy interne per l'uso degli strumenti di IA in ambito didattico e amministrativo;
- predispone linee guida, regolamenti, istruzioni operative e altri strumenti documentali;
- contribuisce alla valutazione del livello di maturità digitale dell'istituto secondo lo schema AgID;
- collabora con il DPO nella valutazione dei rischi (DPIA, FREA);
- promuove l'alfabetizzazione digitale e l'AI literacy di personale e studenti;
- monitora l'introduzione graduale di strumenti IA attraverso progetti pilota;
- Aggiorna periodicamente il DS sugli sviluppi normativi e tecnologici.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

#### 4.2.2 Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- **Sul piano giuridico** occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- **Sul piano tecnologico** è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- **Sul piano organizzativo** è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può anche coincidere con il DPO, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;

- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d’impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell’IA e le risorse interne disponibili, affiancando (e non sostituendo) il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

### 4.3 Ruoli di DSGA, Personale di Segreteria e Referenti Privacy/Sicurezza

Il DSGA e il personale di segreteria sono centrali per l’IA amministrativa:

- Mappano i processi supportabili dall’IA.
- Definiscono procedure operative con controllo umano e tracciabilità.
- Monitorano benefici e criticità.

Il DPO e i referenti per la sicurezza supportano nella valutazione dei rischi e nella verifica della conformità a GDPR.

### 4.4 Coinvolgimento degli Organi Collegiali e della Comunità

- **Collegio Docenti:** Delibera gli indirizzi pedagogici, integra il PUIA nel curriculum, valuta gli esiti.
- **Consiglio di Istituto:** Definisce priorità strategiche e scelte gestionali/finanziarie.
- **Docenti, Studenti, Famiglie:** Coinvolti tramite attività informative e consultazioni, in ottica di corresponsabilità educativa.

## 5. FORMAZIONE, SVILUPPO PROFESSIONALE E SOSTENIBILITÀ

La formazione continua è strategica e riguarda aspetti tecnico-operativi, pedagogici, etici e giuridici.

### 5.1. Analisi dei Fabbisogni Formativi

Ricognizione annuale tramite questionari e colloqui, tenendo conto di:

- Livelli di competenza digitale e familiarità con l’IA.
- Esigenze specifiche di indirizzi di studio e uffici.
- Obiettivi di miglioramento di RAV e PDM.

I risultati indirizzano il piano annuale di formazione.

### 5.2 Formazione all’uso dell’IA (AI literacy)

L’AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell’adozione dell’IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull’uso dell’IA e dei dati in educazione, l’istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

**Per il personale** la formazione all’IA riguarda almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli

generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt);

- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy);
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

**Per gli studenti** l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'orientamento verso il mondo del lavoro e dell'istruzione terziaria. I percorsi formativi mirano a far comprendere che cosa siano i sistemi di IA e i modelli generativi, quali logiche probabilistiche li governino, quale sia il ruolo dei dati di addestramento, quali rischi derivino da bias, allucinazioni, opacità algoritmica e dipendenza acritica dallo strumento. Vengono approfonditi anche gli impatti sociali, economici e professionali dell'IA, le implicazioni in termini di diritti, sorveglianza, manipolazione e disinformazione, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro, la produzione di contenuti ingannevoli.

### 5.3 Piano di Formazione Interno

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale verranno organizzati specifici percorsi formativi.

**Per i docenti** tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

**Per il personale ATA** gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari e la diversità di mansioni dei beneficiari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona.

In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione sistematica di corsi di formazione/aggiornamento in funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio. L'Istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

### 5.4 Partecipazione a Iniziative Esterne

L'Istituto valorizza e promuove le opportunità formative offerte a livello nazionale, avvalendosi delle iniziative del Ministero dell'Istruzione e del Merito, della piattaforma Scuola Futura, delle reti di scuole e dei programmi finanziati dal PNRR e dal Piano Scuola 4.0, al fine di favorire l'aggiornamento professionale del personale e l'innovazione delle pratiche didattiche e organizzative.

## 5.5 Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto.

In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti e quali obiettivi formativi si vogliono perseguire.

**Le famiglie** vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e/o veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. **Il Consiglio di Istituto**, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva.

**I rappresentanti dei genitori e degli studenti** possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

## 5.6 Sostenibilità e Aggiornamento Periodico

Il PUIA è soggetto a revisione periodica per verificarne l'impatto. Annualmente il Gruppo di lavoro:

- Analizza esiti e bisogni emergenti.
- Aggiorna il piano di formazione.
- Propone modifiche al PUIA e al PTOF.

La sostenibilità è garantita da programmazione pluriennale delle risorse e costruzione di competenze interne.

Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

## 5.7 Dotazioni di IA in uso nell'Istituto

Dotazioni Dispositivi:

- Chromebook (Gemini)
- iPad (Siri)
- Tablet Lenovo, android
- Portatili Windows (Copilot)
- Visori realtà aumentata

Dotazioni software:

- Google workspace (Inclusi Gemini per Classroom, Fogli, Documenti, Notebook LM)
- Adobe creative Cloud (Firefly)
- Autodesk (Cad IA)
- Apple Logic pro
- Canva

## 6. AZIONI OPERATIVE E CRONOPROGRAMMA

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo/amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

### 6.1. Azioni a Breve Termine (Anno 1)

Fase di avvio e prime sperimentazioni:

- costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e definizione del piano di comunicazione interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;
- analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi e delle pratiche didattiche esistenti; definizione operativa del PUIA (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto;
- avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e dirigenza sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici;
- sperimentazione (sulla base di specifici casi d'uso concordati con la comunità) in classi pilota e in uno o più processi amministrativi a basso rischio (es. supporto alla redazione di bozze di comunicazioni, catalogazione di documenti), con supervisione costante del personale.

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

## 6.2. Azioni a Medio e Lungo Termine (Anni 2 e 3)

Fase di consolidamento e integrazione strutturale:

- Potenziamento della formazione (intermedia e avanzata).
- Estensione graduale dell'uso dell'IA a tutte le classi.
- Adozione stabile di strumenti IA per personalizzazione, rubriche di valutazione, feedback esiti.
- Integrazione progressiva dell'IA nei processi amministrativi codificati.
- Sviluppo di comunità di pratica e reti di collaborazione.

Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (anche in collegamento con PNRR e Piano Scuola 4.0) e da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del PUIA e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'istituto.

## 6.3. Cronoprogramma Indicativo Annuale

- **Primo Semestre:** Aggiornamento del PUIA e del Gruppo di lavoro, individuazione dei casi d'uso, definizione del piano di formazione, avvio attività informative.
- **Secondo Semestre:** Realizzazione attività formative, avvio/prosecuzione sperimentazioni, primo monitoraggio intermedio, estensione pratiche efficaci, proposta di aggiornamento per l'anno successivo.

# 7. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E REVISIONE

Le attività di controllo sono sistematiche, trasparenti e misurabili, in coerenza con RAV, PDM e rendicontazione sociale. Il piano è un documento dinamico che verrà aggiornato tramite brevi rapporti di monitoraggio.

## 7.1. Strumenti e Indicatori di Monitoraggio

Si utilizzano strumenti qualitativi e quantitativi (questionari, griglie di osservazione, report di utilizzo delle piattaforme, analisi di processo) per rilevare l'andamento delle azioni e i risultati intermedi. Gli indicatori riguardano:

- coinvolgimento di docenti, classi e personale amministrativo nelle attività che prevedono l'uso dell'IA;
- miglioramento percepito nella qualità della didattica, nella personalizzazione degli apprendimenti e nella gestione dei processi amministrativi;
- frequenza e tipologia di utilizzo degli strumenti di IA, con attenzione al rispetto delle regole di sicurezza e privacy.

Gli indicatori sono scelti in coerenza con il quadro di riferimento nazionale per la valutazione delle scuole e con le specificità del PUIA di istituto.

## 7.2. Valutazione degli Esiti

Su base almeno annuale il Gruppo di lavoro per l'IA elabora una relazione sugli esiti del Piano, analizzando i dati raccolti e confrontandoli con gli obiettivi previsti. La valutazione tiene conto:

- degli effetti sull'apprendimento degli **studenti** (esiti scolastici, partecipazione, motivazione, competenze digitali e di cittadinanza digitale), anche attraverso strumenti di autovalutazione e feedback;
- dell'impatto sulla pratica professionale dei **docenti**, in termini di innovazione metodologica, uso di strumenti digitali e percezione di supporto fornito dall'IA;
- dei benefici e delle criticità riscontrati nell'organizzazione e nei processi **amministrativi** (semplificazione delle procedure, tempi di risposta, qualità delle comunicazioni).

I risultati della valutazione sono discussi negli organi collegiali e utilizzati per orientare le successive scelte di formazione, di investimento e di organizzazione scolastica.

## 7.3. Procedure di Revisione Annuale - Approvazione e integrazione nel PTOF

Il PUIA ha durata triennale, ma è prevista una revisione annuale con aggiornamento di obiettivi, azioni e strumenti, prevedendo:

- Raccolta di proposte migliorative da parte della comunità scolastica.
- Redazione della proposta di aggiornamento del Piano (versioni 2.0, ecc.) da parte del Gruppo di lavoro.
- Raccordo con PTOF, RAV e PDM.

Il presente Piano viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

È integrato nel PTOF, in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale.

Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

## 7.4. Trasparenza e Rendicontazione

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del PUIA, nel rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del PUIA, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica. La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.